

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Insegnante Laura Zuliani Scuola Primaria di Faedis Istituto Comprensivo di Faedis (UD) - Italia Progetto Erasmus Plus 2016-1-IT02-KA101-022756 Titolo Progetto: "T.I.E (Training in Europe)" Corso strutturato di metodologia CLIL frequentato a Cheltenham (UK) dal 14 al 21 maggio 2017

CLIL METHODOLOGY COURSE

Teacher: Dr Diana Hicks

Fare una riflessione al termine di un'attività è una cosa che richiede idee chiare e buona organizzazione di esse e, di solito, si cerca di farlo il prima possibile per "ricordare tutto". Facendo così, però, spesso, ci si lascia guidare dalle reazioni personali, dal vissuto individuale, e si corre il rischio di perdersi nei meandri dei ricordi, di dare un'impostazione al lavoro eccessivamente positiva o critica o ..., a seconda di quello che si è provato, di fare qualcosa di troppo prolisso o di significativo ma solo per chi scrive.

Fare una riflessione su un'attività svolta, dopo parecchio tempo, però, rischia che la memoria... faccia cilecca! Ma, riflettendoci un po' sopra, ci si rende conto che ciò comporta anche alcuni vantaggi: non ci si lascia più guidare soltanto dalle "emozioni" per quanto si è vissuto, ma si riflette su quello che il tempo non ha ancora cancellato dalla memoria in quanto decisamente significativo.

Trovandomi in questa seconda situazione, io non posso che soffermarmi sulle cose che hanno cambiato il mio modo di vedere e di fare CLIL in classe e che ho cercato di mettere sin da subito in pratica nel mio lavoro quotidiano.

1.FLUENCY OR ACCURACY?

Il livello di conoscenza della lingua inglese dell'insegnante era una delle grosse preoccupazioni riguardo al CLIL che mi sono portata in Inghilterra e che ho fin da subito fatto presente alla nostra insegnante, la dottoressa Diana Hicks.

La risposta dell'insegnante è stata molto chiara: "Se noi adesso usciamo in strada e fermiamo delle persone cominciando a parlare con loro, di qualsiasi cosa, ci renderemmo subito conto che soltanto 7 su 100 ci risponderebbero utilizzando un inglese corretto ed accurato. E loro sono dei madrelingua!"

Ecco che per la prima volta mi sono accostata a "fluency" e a "accuracy" come caratteristiche specifiche rispettivamente della lingua parlata e della lingua scritta.

"spoken language is inaccurate!"

E' importante, quando i bambini si accostano all'inglese, non puntare l'attenzione esclusivamente sulla correttezza della pronuncia, magari facendo ripetere loro più e più volte la stessa parola o frase al fine di arrivare ad una pronuncia il più possibile corretta. Questo comporta un immediato "disamore" verso la nuova lingua da parte degli alunni in quanto l'attività diventa estremamente ripetitiva e noiosa.

E' importante, invece, far nascere e crescere nei bambini un desiderio sempre maggiore di comunicare utilizzando la nuova lingua.

"CLIL is create a need!"

Quando si svolgono le attività in classe gli alunni devono sapere sempre se stanno lavorando per la "fluency" o se stanno lavorando sull'"accuracy".

Ecco così riassunto un veloce brainstorming su fluency e accuracy:

FLUENCY
language at home
"get it out"
spoken
actually say
"descriptive grammar"

ACCURACY
language when you open a book
"get it right"
written
no mistakes
"prescriptive grammar"

Quello su cui noi dobbiamo porre l'attenzione nelle nostre attività CLIL è la "comprensibilità" ricordando che...

"we are teaching children English we are not teaching English to children!"

Se pensiamo a che cosa vogliamo che i bambini portino a casa di una nostra attività CLIL, ci rendiamo conto che la pronuncia corretta non è la cosa più importante.

"CLIL is give to the children the power to communicate!"

"pronunciation and grammar aren't the purpose in CLIL"

2. CLIL LESSON IT ISN'T IMMERSION!

Un'altra mia preoccupazione riguardava il fatto di fare una "lezione" completamente in lingua inglese: tutte le volte che programmavo un'attività in CLIL, pianificavo tutto in L2, ma, pur cominciando con i migliori propositi, poi, per permettere ai bambini di partecipare appieno alle attività, necessariamente dovevo usare anche l'italiano.

Questo mi creava disagio: ero convinta di non essere in grado di fare CLIL come andrebbe in realtà fatto.

Anche in questo caso la dottoressa Hicks mi ha "tranquilizzata".

Lei sostiene che una lezione CLIL è al 25% in inglese, proprio per mettere i bambini di comprendere tutto quello che fanno.

Una lezione condotta completamente in L2 non è CLIL, è immersione!

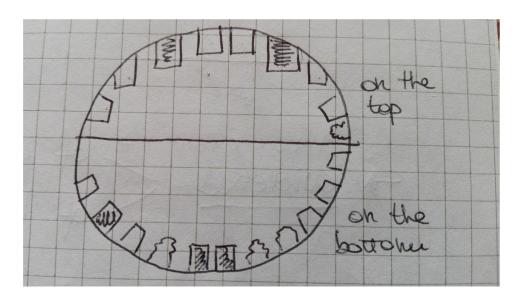
3. START FROM THE CHILD.

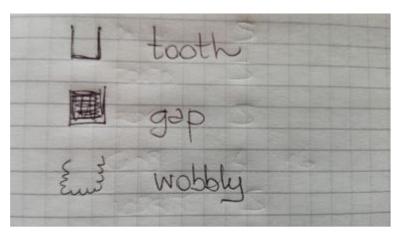
Per tutte le attività che vengono svolte in classe, e quindi anche e soprattutto per quelle condotte in modalità CLIL, è importante la motivazione.

Ecco che, quindi, tutte le attività devono prendere inizio da qualcosa che coinvolge direttamente ed attivamente i bambini.

Qui di seguito ecco alcune idee:

- NUMBERS, COLORS, ANIMALS, "HAVE/HAS GOT" (age 5-6)





- draw a big circle: this is your mouth
- divide it into two parts
- now we work on the top
- let's draw a tooth

How many teeth in your mouth? (ask to every child)

- let's count in your mouth: 1, 2, 3...
 - "I've got ... teeth"
- draw them

How many gaps? (ask to every child)

- let's count in your mouth: 1, 2, 3...

"I've got ... gaps"

- draw them

How many wobbly teeth? (ask to every child)

- let's count in your mouth: 1, 2, 3...

"I've got ... wobbly teeth"

- draw them

This is your mouth on the top! Is it the same thing on the bottom?

- draw it

Look at your friend's mouth.

Talk together:

"I've got teeth!"

"I've got gaps!"

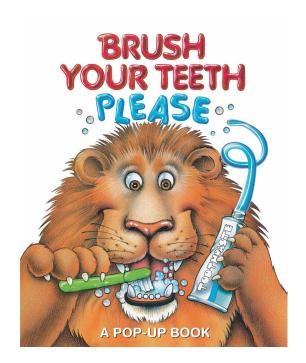
"I've got wobbly teeth!"

Tomorrow you can bring to school your toothbrush.

"I've got a purple toothbrush!"
(every child says "I've got a ... toothbrush!")
How many ... toothbrush? Count!

Choice: bar chart

L'attività poi può proseguire con la lettura del libretto



che offre l'occasione di rinforzare i colori.

I bambini possono fare anche loro un piccolo libretto in cui dopo aver incollato il disegno dell'animale, seguendo la lettura dell'insegnante, disegnano lo spazzolino colorato con cui si lava i denti.

Sulla copertina del libretto, poi, possono disegnare il loro viso e il loro spazzolino.

Al termine del libro disegnano il loro animale preferito che si lava i denti con uno spazzolino colorato.

poi, copiando dalla lavagna, scrivono i nomi degli animali sotto le loro immagini.

Al termine, perchè non proporre ai bambini di portare il libretto a casa e raccontare la storia a mamma e papà?

La metodologia CLIL deve rendere il bambino orgoglioso di aver prodotto qualcosa! CLIL è fare, attività aperte, attività "produttive", non è fare attività ripetitive, non creative, "monouso"

TRANSPORT VOCABULARY - CAN/CAN'T

Disegnare un albero verde ed un albero rosso ed appenderli al muro Dare un pezzetto di carta ad ogni alunno

- "How do you came to school? Draw how you come to school:"
- insegnante: "I come to school by car"...



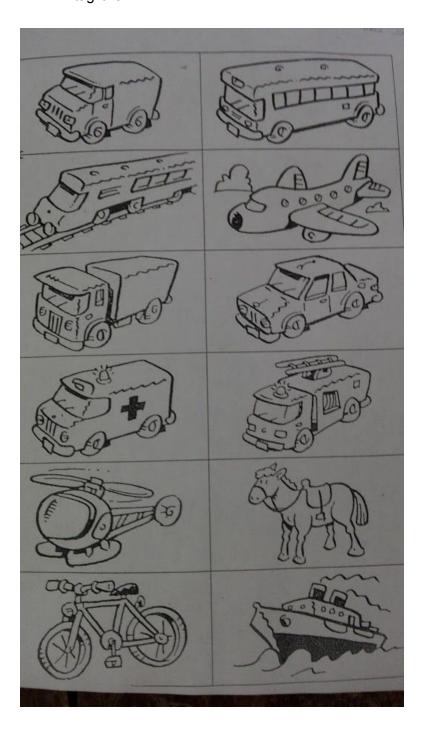
- ... e lo incolla sull'albero rosso
- ogni alunno ripete due volte la frase e poi incolla il suo disegno sull'albero giusto

"Let's have a look:
two child come to school by bike!
three came by ...
but
... come to school by...."

Why there is a red tree? (pollution, even in L1)

- si può fare un diagramma per raccogliere i dati su come i bambini vengono a scuola.

quindi: lavoro a coppie: ad ogni coppia viene data una scheda con mezzi di trasporto; ritagliare:



- "put into groups"
- "tell your classmates about the criteria with which you have divided them"
- "you can add others..."

Lasciare che i ragazzi provino a trovare i nomi dei mezzi in inglese. Se non ce la fanno: "what the English word for...?" perchè:

"self nomination is the best way to remember words!" "peer nomination is a good way to remember words!" "teacher nomination is the worst way to remember words!"

Al termine di una lezione come questa, in cui i bambini si accostano a parecchie nuove parole, si può anche fare uno schemino:

	I KNOW	I DON'T KNOW
	"WHICH NEW WORD	ARE YOU MOST PROUD OF?"
	now look at the new words and sa	y what you can come to school
 "I can come to school by, let's have a look at the new words in most languages are the ambulance - ambulanza 		
	What about can't?	
-	"I can't come to school by"	

A questo punto, volendo, si può anche impostare un'attività, con l'ausilio di un atlante, dove, data alla coppia di bambini una capitale o uno Stato, loro devono dire ai compagni con quale mezzo possono raggiungerla e con quali mezzi, invece, non è possibile farlo.

- "I can go to England by plane but I can't go to England by bike" Can you go to England by?
- "Yes I can / No, I can't"

E' anche possibile concludere l'attività con una canzone... Sul motivo di "If you are happy" si potrebbe cantare: "If you are riding on a bike move your legs... If you are riding on a plane move your arms... If you are riding on a car say beep beep...

... oppure facendo costruire dai bambini un semplice cruciverba partendo dalla parola chiave:



4. A CLIL LESSON IS A "SPIRAL LESSON".

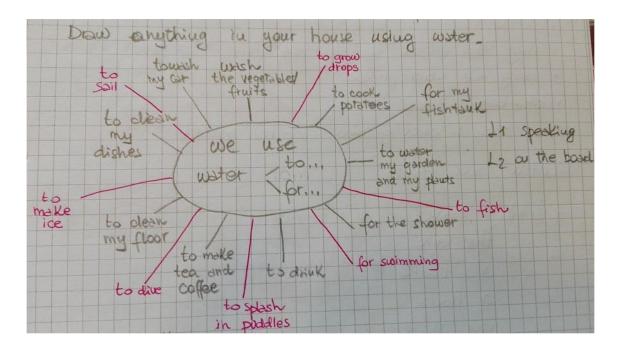
Una lezione tradizionale, molto spesso, è una sequenza di attività svolte una dopo l'altra, a volte anche senza collegamento tra di loro. E' una "lezione lineare".

Come si può notare dai semplici esempi di attività qui sopra riportati, inveCe, la caratteristica di una lezione CLIL è quella di essere una lezione "a spirale", dove ogni attività prende spunto dalla precedente, è collegata ad essa e la rinforza.

WATER CIRCLE.

In L1 parlare sull'utilizzo dell'acqua a casa. poi, su dei foglietti, ognuno disegna le cose che ha detto.

Quindi può giungere alla creazione sul banco di uno schemino tipo



dove i disegni sostituiscono le frasi.

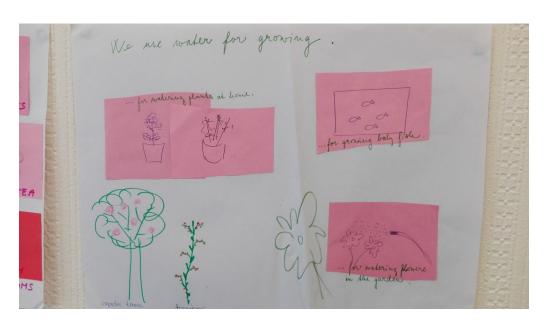
A questo punto si possono classificare le cose che "si fanno con l'acqua" a seconda del suo utilizzo:

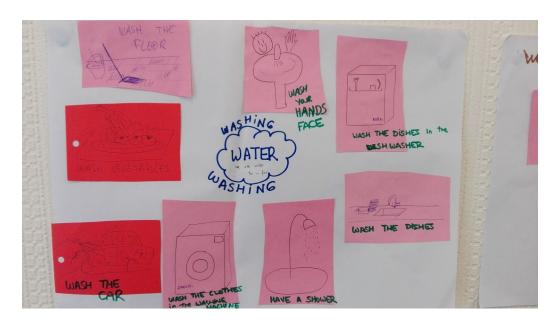
- some of them are for cooking
- some of them are for growing
- some of them are for fun
- some of them are for cleaning

Lavorando a coppie, ogni gruppo sceglie uno degli utilizzi dell'acqua e su un foglio abbastanza grande incolla i disegni relativi ad esso e scrive le frasi (L2).

Quindi si appendono al muro.





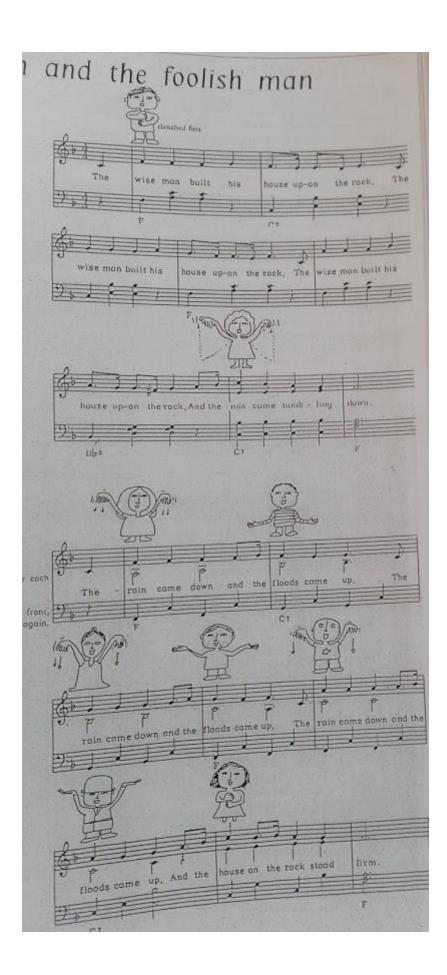




Poi si può fare una "action song"... "THE WISE MAN AND THE FOOLISH MAN"

The wise man built his house upon the rock,
The wise man built his house upon the rock,
The wise man built his house upon the rock,
And the rain came tumbling down.
The rain came down and the floods came up,
The rain came down and the floods came up,
And the house on the rock stood firm.

The foolish man built his house upon the sand,
The foolish man built his house upon the sand,
The foolish man built his house upon the sand,
And the rain came tumbling down.
The rain came down and the floods came up,
The rain came down and the floods came up,
The rain came down and the floods came up,
And the house on the sand fell flat.

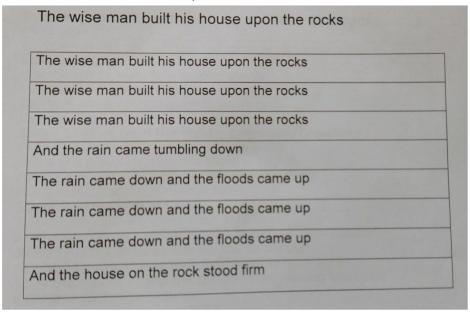


...non è necessario che tutti i bambini cantino, ognuno può parteciparvi a seconda del suo "livello di timidezza":

- battendo le mani
- schioccando le dita
- seguendo e riproducendo solo la melodia
- cantando anche le parole
- usando il microfono (*)
- accompagnado il canto con strumentini a percussione
- (*) tutti i bambini fanno il microfono prima di cantare la canzone (è un modo per conoscere le parole del testo). Il microfono può essere fatto con un rotolo di carta igienica. Seguono le istruzioni e disegnano, uno dopo l'altro, sul rotolo:
 - draw a man
 - draw the rain
 - draw a rock
 - draw a house
 - draw the sand
 - draw the flush

Mostrando il disegno al compagno ecco che c'è il rinforzo: "This is my man", "this is my ..." e con lo scambio dei rotoli: "This is your man", "this is your ..."

quindi si dà ad ogni bambino il testo diviso in sequenze, della canzone. Devono ritagliarlo ed incollarlo in ordine sull'orlo superiore del rotolo.



Il microfono è pronto!



A questo punto si può cominciare a lavorare sul ciclo dell'acqua.

Stage 2 Rain cycle in L2.

- 1 Give each child a number from 1-10
- 2 Read sentences. Children draw a picture for their number.
- 3 Children stick pictures with blu tak on pencils
- 4 Children make a circle with picture sticks from 1-10
- 5 Say the sentences and the children start walking in a circle
- 6 Children exchange pictures.
- 7 Make a circle in sequence 1-10
- 8 Say the sentences and children move again
- 10 Children stand in circle and say their sentences
- 11 Children return to seats and make a circular display with pictures and copy sentences from the board.

Stage 3 L1

In groups of four children reconstruct the stages in L1 using the ordinals

In the first stage it rains (L1) In the second stage... In the third stage.. Teacher checks spelling etc.

Stage 4 L1 Make a raincycle book.

Children in pairs. Each child has a piece of A4. One child folds the paper length ways, one side ways. Cut paper and give one to partner. Fold the long paper in fan folds five times.

Stick into the second paper to make a book. Children write the sentence in L1 (and draw a picture) on each page.

Ask and answer in pairs (L2).

What's the first/ sixth stage?

Stage 5 L1 and L2

Label the rain cycle picture in L1 or L2

Reflection Draw your hand.

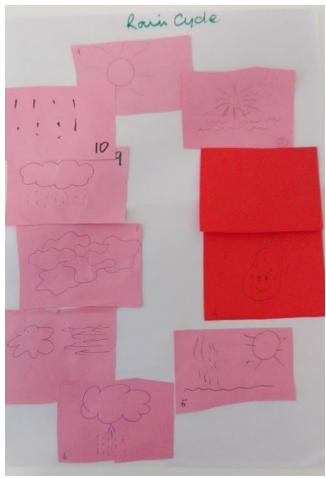
Write in L1 what you are pleased with in your learning today. Pat yourself on the back!

Teacher Dictation for picture sticks

1 The sun shines 2 The sun shines on the water 3 The water gets hot 4 The water becomes vapour 5 The vapour goes up to the sky 6 The vapour makes a cold cloud 7 The wind blows the cold cloud 8 The cold cloud meets a warm cloud 9 The vapour becomes water 10 It rains







A conclusione si può prevedere un'attività statistica sull'uso dell'acqua in Europa

Water Pie Chart Jigsaw Reading

Text 1 Toilets

Every time we flush the toilet we are using about 35 litres of clean drinking water. If we flush our loo six times a day we use 8760 litres a year. Toilets use 30 % of all our water in the house every day.

Text 2 Showers and baths

A bath uses three times more water than a shower. But many people have a very long shower every day and this uses 30 litres each time. If we have a shower every day of the year we use 7280 litres of water a year! Showers and baths use 35% of all our water in the house every day

Text 3 Cleaning

We use water for cleaning cars, dishes, cleaning windows, floors and doors in our houses every day. We often use a hose to wash the car and a lot of water goes on the road and down the drain so we can waste a lot of clean water when we clean. Cleaning uses 5% of all our water every day.

Text 4 washing clothes

Washing machines use a lot of water. Often we only wash a few things and so we waste a lot of water. Each washing machine wash uses 125 litres of water. Washing clothes uses 20% of all our water every day.

Text 5 Drinking and kitchen

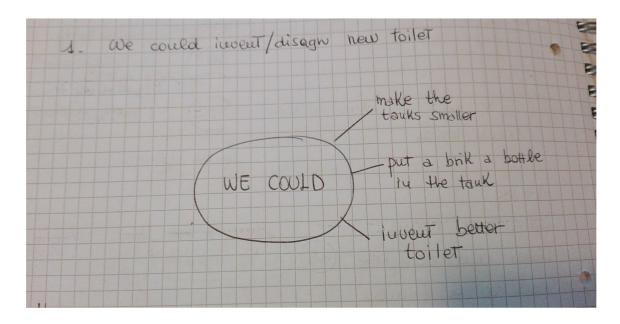
We use water in the kitchen to wash dishes and wash vegetables. Often we let the tap run as we do this so we waste a lot of water down the sink. We use 10% of our water every day in the kitchen and for drinking but only a very small part of this is for drinking. How much water do you drink every day?

che può essere riassunta con un grafico a torta...



"the hands of the children are their ipad!"

In L1 si può anche ragionare su come si potrebbe ridurre l'uso, lo spreco dell'acqua che poi si trasformerà in frasi in L2 che possono anche essere incollate sul grafico.



5. READING STRATEGIES.

Ci sono due livelli di lettura:

1° "learning to read" (7-8): i bambini cercano di decodificare ogni singola parola e suono;

2° "reading for learning" (8+).

Il problema è che quando i bambini dovrebbero essere passati a secondo livello, leggono ancora come se fossero nel primo!

Method	Emphasis on	May help with	Disadvantages be confusing and 'h'
Alphabetic	Names of letters not sounds r-u-n (ar-ue-en) Decoding	Letter recognition	1 alphabetic sequence can be confusing – eg 'b' and 'd' very close together 2children can lose interest in letter recognition only
Phonics	Sounds of letters r-u-n (ruh-uh-nuh) Decoding	Deciphering unfamiliar words. Encourages reading attempts Individual progress Systematic	1 Blending or synthesising sounds can be difficult for some children 2 need for fine auditory discrimination. Boys auditory ability often develops later than girls 3 The irregularity of English means a restriction of vocabulary 4 child can be saying words outside meaningful vocabulary- eg ten-pen-hen-fen
Whole word - Look and Say	Run Reading for meaning	Use of meaningful words eg <i>ice cream, park</i> Use of pictures can give key clues Key words eg <i>you, are, went</i> can be taught as 'sight' words	1 individual letters may be ignored 2 leads to guessing 3 no means of deciphering unfamiliar words 4 dependency on teacher- waiting to be told 5 difficult to differentiate between words which look the same – length or configuration – eg hat- pat
Whole sentence	The children run in the race Reading for meaning	Can use child's interests Meaningful Helps with phrasing	individual letters may be left out guessing written language structure may not accurately reflect child's own dialect

Characteristics of a good reader::

- guess from context
- differentiate between what is necessary and what isn't necessary
- read in chunks (blocks of reading)
- know the grammar category ("I don't know this word but I know it's a verb/noun...").

Ecco, allora, che di fronte ad un testo nuovo, i bambini potrebbero sottolineare le parole che non conoscono (1° livello).

Facendo un passo avanti, potrebbero sottolineare in giallo le parole che comprendono dal contesto e confrontare il loro lavoro con quello di un compagno e poi sottolineare in rosso le parole che non conoscono. Quindi numerano tutte le parole sottolineate in rosso e danno loro un punteggio che va da un minimo di 1 (parola non necessaria) ad un massimo di 10 (parola indispensabile).

"The big, fat, ancient elephant got on the bus".

ancient: 1 elephant: 10

Quando si presenta un nuovo testo ai bambini, solitamente si è portati a insegnare preventivamente il nuovo vocabolario. Ma questo è un lavoro decontestualizzato, quindi poco motivante e creativo.

Presentare un testo ai bambini e far compilare una griglia tipo questa

I don't use this word	I recognize this word but I don't use it	I don't know this word

i bambini prendono più confidenza nell'accostarsi ad un nuovo testo e lo fanno con maggior serenità e predisposizione a comprendere quello che il testo comunica.

Un'altra strategia si realizza con un lavoro a coppie. Ai bambini viene dato un testo e loro, decidono che, all'interno della coppia, avrà il compito di individuare le sequenze del racconto (o le parole chiave, dipende dall'età dei bambini e dal tipo di testo) e chi, invece, le rappresenterà con il disegno.

E' anche possibile dare ad ogni alunno un testo ed una serie di domande chiedendo poi loro di indicare quali si riferiscono al testo e quali no.

Dopo aver dato un testo ai bambini è anche possibile far completare loro un piccolo schemino:

I knew this before	I didn't know this before	This was interesting. Surprising!

E' chiaro che innanzitutto deve essere chiaro all'insegnante che cosa vuole che i bambini apprendano dal testo, avendo ben presente che tipo di testo si appresta a dare loro (narrativo, informativo...).

Quando un insegnante lavora sulla comprensione del testo deve ricordare che

"you haven't to teach sounds, you have to teach meanings!"

Phonics for non native speaker children

Based on August and Shanahan (eds) 2006: Executive summary-Developing literacy in second language learners. Report of National Lietracy Panel on Language-Minority Children and Youth. Mahwah NJ USA

First, we need to ask whether we need to ask NNS children to 'read' out loud in L2 in the same way as in L1. We are usually setting up traps to fail.

Can they show recognition instead?

Research shows that phonics works best with native speakers who have a much larger vocabulary than NNS.

For phonics to work best:

- 1 Literacy in L1 is an advantage
- 2 NNS with high vocabulary levels in L2 benefit most
- 3 Focus should be on phonemes not found in L1.
- 4 Appropriate ways to use L1 as a support should be included in the pedagogy
- $5\ \text{Songs},\ \text{poems},\ \text{chants},\ \text{stories}$ with repetition should be provided for exposure to sounds not found in L1
- 6 Focus only on sounds not existing in L1 and which cause problems eg /b/ and /v/ (Spanish) /v/ and /w/ (German/Slav) or /ee/ and /i/ (Romance)
- 7 confident communicative oracy should be focussed on first
- 8 children should understand that reading is about making meaning not merely decoding the letters and phonemes
- 9 use word recognition as part of story telling/songs
- 10 allow children to play matching games with flash cards
- 11 Word production (copying) should be increased.

Reading Research Diana Hicks

From Krashen, S (2009) 81 generalisations about Free Voluntary Reading in Issue 1/09 Young learners and Teeenagers IATEFL

These results are based on research on Sustained Silent Reading where time is set aside in school for recreational reading- students read whatever they like and are not tested on it

Criteria for success: More reading takes place...

- 1 if books are available in class
- 2 if the teacher reads while students are reading
- 3 if it is not done during lunch and breaks

Results of research show that: Those who read more...

- 1 read better
- 2 write better
- 3 have better vocabularies
- 4 have more grammatical competence
- 5 spell better
- 6 read faster
- 7 know more about literature
- 8 know about science and social sciences
- 9 have more 'cultural literacy'
- 10 have more practical knowledge
- 11 get better grades in writing class
- 12 have less fear of writing
- 13 suffer less from 'writer's block'
- 14 have less memory loss in later life

Some Guidelines for Sustained Silent Reading

- 1 Do a little each day if possible
- 2 Comics, graded readers and magazines are fine
- 3 Let students choose their own reading material
- 4 Impose minimum censorship on what they choose
- 5 It is fine for students to read 'easy' or 'hard' books ie below or
- above their level
- 6 Students don't have to finish a book
- 7 Don't use rewards for reading
- 8 Don't test reading
- 9 Don't make them write book reports
- 10 Encourage group reading ie mini book clubs

Concludo presentando una strategia messa in atto in Nuova Zelanda per incrementare il piacere della lettura: quando suona la campanella, tutti lasciano qualsiasi lavoro stanno facendo e leggono il loro libro, anche l'insegnante, le attività riprendono da dove sono state sospese al nuovo suono della campanella. Questa attività ha dato notevoli positivi risultati!